

«Parere» del CNEL sul prezzo

Benzina: non è fondata la richiesta del rincaro

Le società petrolifere non hanno dimostrato un bel nulla circa i costi effettivi - Prosegue il ricatto - Protesta della Lega cooperative

Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, chiamato ad esprimere un « parere » sulla scottante questione del prezzo dei prodotti petroliferi, ha concluso con una presa di posizione che rinvia il problema. Il CNEL riconosce che « ogni metodo di accertamento dei prezzi per la determinazione dei prezzi dei prodotti petroliferi deve offrire anche elementi utili sia ad un'analisi critica dei costi stessi sia alla determinazione di una politica energetica nel quadro della programmazione economica nazionale, nel cui ambito è necessario tener conto altresì del fatto di degradazione ecologica collegata alla distillazione del greggio ».

« Il metodo CIP » sottoposto all'esame dei comitati del CNEL non consente di fare queste valutazioni economiche generali. Non solo, ma i consiglieri del CNEL aggiungono che « il metodo » non può essere l'unico strumento per stabilire un prezzo medio di ricerca ed estrazione del greggio? In base alle loro stesse valutazioni i comitati del CNEL avrebbero dovuto respingere il « metodo » come base per la determinazione del prezzo e chiedere che si procedesse ad una indagine vera e propria sui costi. Questa richiesta non è stata fatta in modo diretto. Ci si limita a chiedere che « vengano sollecitati gli organi della CEE a realizzare una comune politica petrolifera, un comune sistema per la fissazione dei prezzi ed una armonizzazione fiscale del settore ». Intanto il CNEL condurrà per suo conto, a tempi indeterminati, una indagine sulla disciplina del settore.

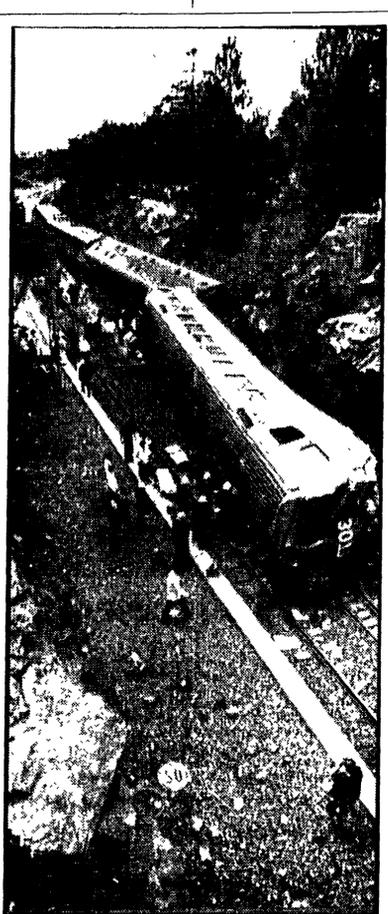
RIFORMIMENTI - La Federazione autonoma benzina è tornata a chiedere al governo un intervento urgente per costringere le società petrolifere a distribuire i carburanti senza discriminazioni. I gestori degli impianti stanno presentando denuncia alla magistratura per i danni subiti ma segnalano al tempo stesso il disseverio per gli utenti: le chiusure di impianti nel giorno precedente le festività raggiungono il 30% in Piemonte e Toscana, il 25% in Emilia, Campania e Lazio, il 20% in Lombardia, il 18-20% in Puglia, il 15% in Sicilia.

La scacchiera del razionamento pone in evidenza il funzionamento di un piano delle società petrolifere a creare un problema di mancanza del carburante ed ottenere appoggio nella richiesta di aumentare il prezzo. E' da notare però che molti benzinaisti vedono bene, e con appoggio, le assurde fatte negli impianti, che l'aumento del prezzo servirebbe soltanto ad alimentare gli sprechi. La FAIB chiede che si ponga termine ad un ciclo di investimenti inutili ed un turno festivo pari al 25% degli impianti che rende superflua la proliferazione delle costisime colonnine self service. La FAIB chiede che le società petrolifere paghino l'IVA; in caso contrario i gestori tratteranno l'equivalente sugli incassi.

AGRICOLTURA - Il Consiglio nazionale della Lega cooperative, riunito ieri a Roma, si è pronunciato contro l'aumento dei prezzi del carburante ed ha chiesto un energico intervento pubblico per assicurare i rifornimenti all'agricoltura. ENEL - Il presidente dell'Ente elettrico, prof. Angelini, ha svolto ieri una relazione alla conferenza regionale per l'elettricità in Calabria. Dove, per prospettare carenze di produzione per l'inverno per le mancate autorizzazioni a impianti alimentati a petrolio. Il prof. Angelini non ha esposto, tuttavia, alcun piano per la utilizzazione di tutte le risorse diverse dal petrolio. In Calabria sono in corso impianti idroelettrici ad Albi, Magliano, Orichella. Timpano e altri ne sono possibili sia in questa regione che su tutto il territorio nazionale per un potenziale limitato ma non trascurabile.

Nuovo presidente della Cassazione

Giuseppe Fiore è il nuovo primo presidente della corte di Cassazione. Lo ha eletto, ieri il Consiglio superiore della Magistratura (riunito sotto la presidenza del capo dello stato Giovanni Leone) in sostituzione di Gaetano Scarpello che lascerà l'incarico il 1. settembre prossimo, per raggiunti limiti di età. Il nuovo primo presidente è nato a Tolve, in provincia di Potenza, il 22 gennaio 1910. Dall'anno scorso era stato nominato presidente, aggiunto alla corte di Cassazione.



Deraglia treno in Svezia: muoiono cinque pendolari

STOCOLMA, 12. Cinque morti e diciassette feriti sono il bilancio di un incidente ferroviario avvenuto oggi sulla linea Wina-Nasham-Stoccolma. Un convoglio carico di pendolari, formato da quattro carrozze, è stato immerso in un binario morto ed è andato ad urtare contro la piazzola terminale in cemento. Le prime informazioni parlavano di un errore nello scambio, ma un funzionario delle ferrovie ha successivamente precisato che il treno era stato deviato deliberatamente sul « binario di sicurezza » per evitare lo scontro con un locomotore. Il macchinista del treno, che figura tra le dieci persone rimaste più gravemente ferite, preso alla sprovvista, non è stato in grado di frenare in tempo per evitare l'impatto. Le squadre di soccorso hanno lavorato intensamente per circa due ore. NELLA FOTO: i vagoni rovesciati del convoglio.

Il magistrato è rientrato a Milano

Dalla nostra redazione MILANO, 12. Il giudice Antonio Lombardi, il magistrato che istruisce il processo sulla strage di via Fatebenefratelli, è nuovamente a Milano, dopo il giro compiuto nel Veneto che viene ritenuto « utile ». Scopo di questa ispezione era quello di raccogliere la maggior massa di elementi possibile per approfondire lo scavo sulla personalità di Gianfranco Bertoli, il sedicente anarchico che il 17 maggio scorso lanciò una bomba contro la questura di Milano. Il magistrato, che si è soffermato principalmente a Padova e a Venezia, ha interrogato moltissimi persone e anche due sacerdoti don Vincentini di Mestre, il parroco al quale Bertoli affidò il proprio diario, e padre Monis dell'OASI (Organizzazione assistenziale sacerdoti italiani) di Padova. Obiettivo del magistrato era anche di rintracciare il misterioso corrispondente dell'attentato: quello che scrisse ad Bertoli quando si trovava nel kibbutz in Israele. Le lettere dall'Italia che giunsero al terrorista furono almeno due. Sfortunatamente, il dott. Lombardi ha potuto stabilire soltanto che una di quelle lettere è sicuramente di un'organizzazione eversiva, quella che fu inviata da un certo Soggiornando a Padova. Il magistrato non si sarà sicuramente dimenticato che questa è la città dove ha operato il « cella », che faceva capo a Franco Freda.

L'OASI, peraltro, era anche frequentata da quel Tommasini, confidente della polizia, coinvolto nella vicenda delle

indagini promosse dal commissario Juliano per mettere le mani sugli esponenti della cella nera. Il magistrato ha anche raccolto informazioni sul conto di Rodolfo Mersi, il cameriere della CINSAL, recentemente licenziato dal proprietario del ristorante di via Senato, a seguito di una furibonda lite, nel locale, con un collega.

Il Mersi, unitamente ad altri camerieri di quel ristorante, sarà nuovamente ascoltato.

IBIO PAOLUCCI. Rubano il « tesoro » del duomo. CHIARI, 12. Venuto oggi l'arte di grande valore - l'intero « tesoro » della chiesa - sono andati rubati nella scorsa notte dal duomo di Chiari, ad una distanza di chilometri da Torino. Sono statue, croci e reliquiari di oro, e di argento che venivano conservati in barcche nella cappella dei Gallieri. Ieri sera, i ladri si sono fatti chiudere nella chiesa, e hanno tagliato i fili elettrici per non correre il rischio di azione segnali di allarme ed hanno agito alla luce di un grosso cero.

Dirigenti di organizzazioni comuniste settentrionali nel Mezzogiorno

Viaggio nelle sezioni del Sud

Da Napoli a Salerno a Potenza a Taranto, una serie di incontri per capire una realtà diversa « Abbiamo ricevuto uno strumento in più per lottare meglio da noi » - I mestieri del sottosviluppo e il ruolo degli operai - Gli « straordinari » nella fabbrica di Sesto e l'occupazione alla Magneti-Marelli di Potenza - La comprensione dei problemi meridionali decisiva per affrontare i nodi fondamentali della società italiana - La funzione unificante e nazionale del PCI

« Sono arrivato a Napoli e per la prima volta ho visto iustrascare per le strade, gente che vende vestiti usati o campia in qualche altra maniera del genere. E mi sono chiesto: che senso può avere per loro la difesa delle istituzioni democratiche e anche, più in particolare, una proposta politica come la nostra? ». E' un giovane segretario di una sezione del Partito di Potenza, assieme ad altri 17 segretari di sezione di tutte le regioni del Nord è venuto a conoscere la realtà sociale ed economica del Mezzogiorno, e l'azione del PCI, attraverso un viaggio di una settimana in quattro Federazioni: Napoli, Salerno, Potenza e Taranto. Il primo impatto concreto con la « questione meridionale » è già stato sconcertante.

Il segretario della Federazione napoletana, Geremica, precisa i termini di questo problema: « Il Mezzogiorno è sottopolarizzato: « Prima di tutto non ritengo esatta la definizione di sottopolarizzato. E' più giusto parlare di mezzogiorno, di sottopolarizzato, quell'area di arraggiamenti che comunque crea un suo particolare tipo di sistema economico e sociale, e che a Napoli ha assunto dimensioni macroscopiche proprio per il tipo di città in cui opera. Si è calcolato, ad esempio, che eliminare il contrabbando ammesso che fosse possibile - avrebbe le stesse conseguenze che chiudere l'Alfasud. La questione è enorme, è uno dei nodi di Napoli, ed è chiaro che pone problemi politici.

Incapacità della DC

« Non è certo con generici cartelli antifascisti che si coinvolgono questi strati nella battaglia per una prospettiva politica democratica, ma facendo funzionare realmente le articolazioni democratiche e interessandosi ad una prospettiva generale di sviluppo del Mezzogiorno ». Il primo informatore parlavano di un errore nello scambio, ma un funzionario delle ferrovie ha successivamente precisato che il treno era stato deviato deliberatamente sul « binario di sicurezza » per evitare lo scontro con un locomotore. Il macchinista del treno, che figura tra le dieci persone rimaste più gravemente ferite, preso alla sprovvista, non è stato in grado di frenare in tempo per evitare l'impatto. Le squadre di soccorso hanno lavorato intensamente per circa due ore.

« Ma Napoli non è solo la città dei mestieri del sottosviluppo; è una città che riassume i problemi del Sud e quelli dell'elefantiasi urbana. Quindi sviluppo abnorme del settore terziario, della speculazione edilizia, problemi del traffico, della difesa dai tumori, mutamenti rapidi di questa è la realtà che i compagni del Nord hanno potuto constatare nell'incontro con la Sezione di Ponticelli - una voce che vende vestiti usati o campia in qualche altra maniera del genere. E mi sono chiesto: che senso può avere per loro la difesa delle istituzioni democratiche e anche, più in particolare, una proposta politica come la nostra? ».

« Ed è proprio negli operai che il PCI trova la sua struttura portante: 40.000 iscritti, con un risultato notevole che bisogna valutare anche considerando la importanza politica che in una città come Napoli hanno i successi organizzativi. E' certamente la presenza e il prestigio del PCI vanno oltre i pur consistenti dati elettorali e di iscritti: « La gente - spiegava il segretario della Sezione di Ponticelli, insinuando un po' sorpresi i compagni provenienti da realtà sociali così diverse - proprio perché ha fiducia in noi, pretende tutto da noi. Il posto se lo fa promettere dal democristiano o dal monarchico, ma poi viene a esigere tutto il resto da noi: perfino il parroco viene da noi a dire che la campanile della chiesa è pericolante e bisogna fare qualcosa ».

« Ancor più che a Napoli è però a Salerno che i segretari di sezioni del Nord si sono trovati di fronte ad una realtà meridionale forse più « tipica »: quasi priva di classe operaia, deturpata da una speculazione edilizia sfrenata, con una prima provincia definita « un laboratorio scientifico » per l'enorme varietà di situazioni e di condizioni diverse. Salerno e il suo territorio hanno vissuto fino in fondo i mutamenti rapidi avvenuti spesso drammaticamente che hanno caratterizzato la più recente storia del Mezzogiorno.

« Questo travaglio economico e sociale ha interessato il travaglio vissuto dal partito, per superare il quale sono state necessarie anche operazioni drastiche di emarginazione. In una provincia definita « un laboratorio scientifico » per l'enorme varietà di situazioni e di condizioni diverse, Salerno e il suo territorio hanno vissuto fino in fondo i mutamenti rapidi avvenuti spesso drammaticamente che hanno caratterizzato la più recente storia del Mezzogiorno.

Un progetto della Regione toscana

Un progetto della Regione toscana Un centro con tutte le scuole e i servizi uniti nel « distretto » Una nuova struttura scolastica a gestione democratica, nella prospettiva della riforma - Un sistema di mense, biblioteche, attrezzature sportive e trasporti

« Sono arrivato a Napoli e per la prima volta ho visto iustrascare per le strade, gente che vende vestiti usati o campia in qualche altra maniera del genere. E mi sono chiesto: che senso può avere per loro la difesa delle istituzioni democratiche e anche, più in particolare, una proposta politica come la nostra? ».

Notevole risultato

« Ed è proprio negli operai che il PCI trova la sua struttura portante: 40.000 iscritti, con un risultato notevole che bisogna valutare anche considerando la importanza politica che in una città come Napoli hanno i successi organizzativi. E' certamente la presenza e il prestigio del PCI vanno oltre i pur consistenti dati elettorali e di iscritti: « La gente - spiegava il segretario della Sezione di Ponticelli, insinuando un po' sorpresi i compagni provenienti da realtà sociali così diverse - proprio perché ha fiducia in noi, pretende tutto da noi. Il posto se lo fa promettere dal democristiano o dal monarchico, ma poi viene a esigere tutto il resto da noi: perfino il parroco viene da noi a dire che la campanile della chiesa è pericolante e bisogna fare qualcosa ».

Dal nostro inviato

« Questo travaglio economico e sociale ha interessato il travaglio vissuto dal partito, per superare il quale sono state necessarie anche operazioni drastiche di emarginazione. In una provincia definita « un laboratorio scientifico » per l'enorme varietà di situazioni e di condizioni diverse, Salerno e il suo territorio hanno vissuto fino in fondo i mutamenti rapidi avvenuti spesso drammaticamente che hanno caratterizzato la più recente storia del Mezzogiorno.

Un centro con tutte le scuole e i servizi uniti nel « distretto »

Un centro con tutte le scuole e i servizi uniti nel « distretto » Una nuova struttura scolastica a gestione democratica, nella prospettiva della riforma - Un sistema di mense, biblioteche, attrezzature sportive e trasporti

« Questo travaglio economico e sociale ha interessato il travaglio vissuto dal partito, per superare il quale sono state necessarie anche operazioni drastiche di emarginazione. In una provincia definita « un laboratorio scientifico » per l'enorme varietà di situazioni e di condizioni diverse, Salerno e il suo territorio hanno vissuto fino in fondo i mutamenti rapidi avvenuti spesso drammaticamente che hanno caratterizzato la più recente storia del Mezzogiorno.

Una rapida approvazione

« Questo travaglio economico e sociale ha interessato il travaglio vissuto dal partito, per superare il quale sono state necessarie anche operazioni drastiche di emarginazione. In una provincia definita « un laboratorio scientifico » per l'enorme varietà di situazioni e di condizioni diverse, Salerno e il suo territorio hanno vissuto fino in fondo i mutamenti rapidi avvenuti spesso drammaticamente che hanno caratterizzato la più recente storia del Mezzogiorno.

« Questo travaglio economico e sociale ha interessato il travaglio vissuto dal partito, per superare il quale sono state necessarie anche operazioni drastiche di emarginazione. In una provincia definita « un laboratorio scientifico » per l'enorme varietà di situazioni e di condizioni diverse, Salerno e il suo territorio hanno vissuto fino in fondo i mutamenti rapidi avvenuti spesso drammaticamente che hanno caratterizzato la più recente storia del Mezzogiorno.

« Sono arrivato a Napoli e per la prima volta ho visto iustrascare per le strade, gente che vende vestiti usati o campia in qualche altra maniera del genere. E mi sono chiesto: che senso può avere per loro la difesa delle istituzioni democratiche e anche, più in particolare, una proposta politica come la nostra? ».

Un progetto della Regione toscana

« Sono arrivato a Napoli e per la prima volta ho visto iustrascare per le strade, gente che vende vestiti usati o campia in qualche altra maniera del genere. E mi sono chiesto: che senso può avere per loro la difesa delle istituzioni democratiche e anche, più in particolare, una proposta politica come la nostra? ».

Un centro con tutte le scuole e i servizi uniti nel « distretto »

« Sono arrivato a Napoli e per la prima volta ho visto iustrascare per le strade, gente che vende vestiti usati o campia in qualche altra maniera del genere. E mi sono chiesto: che senso può avere per loro la difesa delle istituzioni democratiche e anche, più in particolare, una proposta politica come la nostra? ».

Una rapida approvazione

« Sono arrivato a Napoli e per la prima volta ho visto iustrascare per le strade, gente che vende vestiti usati o campia in qualche altra maniera del genere. E mi sono chiesto: che senso può avere per loro la difesa delle istituzioni democratiche e anche, più in particolare, una proposta politica come la nostra? ».

« Sono arrivato a Napoli e per la prima volta ho visto iustrascare per le strade, gente che vende vestiti usati o campia in qualche altra maniera del genere. E mi sono chiesto: che senso può avere per loro la difesa delle istituzioni democratiche e anche, più in particolare, una proposta politica come la nostra? ».

Una rapida approvazione

« Sono arrivato a Napoli e per la prima volta ho visto iustrascare per le strade, gente che vende vestiti usati o campia in qualche altra maniera del genere. E mi sono chiesto: che senso può avere per loro la difesa delle istituzioni democratiche e anche, più in particolare, una proposta politica come la nostra? ».

« Sono arrivato a Napoli e per la prima volta ho visto iustrascare per le strade, gente che vende vestiti usati o campia in qualche altra maniera del genere. E mi sono chiesto: che senso può avere per loro la difesa delle istituzioni democratiche e anche, più in particolare, una proposta politica come la nostra? ».

Lettere all'Unità

I Gruppi comunisti per la tutela della maternità e dell'infanzia

Cara Unità, desidero colmare una lacuna che rimasta aperta nel corso della conferenza stampa che i gruppi comunisti della Camera e del Senato hanno tenuto il 5 luglio per presentare il disegno di legge del PCI sull'istituzione del servizio sanitario nazionale. L'ora tarda, i molti interventi e il poco tempo a disposizione ci hanno, infatti, impedito di rispondere alla domanda, che lamentavo lo scarso spazio dato nel disegno di legge al problema della maternità. Non avrei la forza di essere una leggenda che fissa i principi generali e non può, quindi, di ogni questione vedere una lotta più efficace da noi al Nord. Un operaio della Pinnafarina: « Per me che sono torinese è stato un modo per capire meglio anche i problemi di Torino, oltre a quelli di Napoli o di Taranto. Un compagno di Pienza: « Finché non si è stati al Sud è difficile capire perché il nodo del Mezzogiorno è quello decisivo per tutto il paese, ed in che maniera si pone, concretamente, la questione meridionale ». In generale, per un compagno di Torino, il Mezzogiorno è un convulso: quella della forza unificante delle proposte, dell'iniziativa e della realtà stessa del PCI, della funzione nazionale unitaria che il Partito rappresenta.

Fabrizio Coisson

Della sua pensione di guerra ne parleremo tra qualche anno »

Cara direttore, ormai da molti anni mi sto battendo perché mi sia riconosciuta la pensione di guerra. Negli anni 1932-33, durante il servizio di leva, riportai un incidente a un ginocchio e mi presi una pleurite. Questo mi impedì di svolgere il servizio e successivamente ricoveri ospedalieri e anni di cura. Nel 1955 mi decisi a fare la prima domanda, ma non mi si rispose nemmeno; nel 1959 ne inoltrai un'altra, fui visitato presso l'ospedale militare ma il ministero del Tesoro respinse la mia domanda perché avrei dovuto presentare gli attestati di ricovero in ospedale. Fui ricoverato in ospedale durante la guerra, ad Alessandria.

LUIGI DONNINI (Arezzo)

La divisione tra i combattenti

Signor direttore, la scritta « La Giustizia è uguale per tutti » balza subito alle guardie e non è stata divisa in quattro categorie: prima categoria: combattenti pensionati statali andati in pensione prima del 1968, i quali hanno avuto riconoscimenti, agevolazioni, promozioni; seconda categoria: combattenti pensionati statali collocati a riposo prima del 1968; terza categoria: combattenti pensionati statali collocati a riposo prima del 1968 (categoria in cui mi trovo) che non hanno avuto riconoscimenti, né agevolazioni, né promozioni; quarta categoria: combattenti pensionati privati andati in pensione prima e dopo l'8 marzo 1968, per i quali non si è data alcuna agevolazione, né promozioni.

Contro le aggressioni al patrimonio ambientale

Egredo signor direttore, il 5 giugno del 5 luglio, sotto il titolo « Le iniziative per regolare la caccia e per salvare la natura », ha pubblicato tra l'altro una lettera dellettore, il signor Sordani, che chiama direttamente in causa la nostra Associazione e in particolare la Sezione Lombarda del WWF. Mentre ci compiaciamo del fatto che nella rubrica delle « Lettere all'Unità » trovano finalmente spazio opinioni professioniste in materia venatoria, ci: siamo in dovere di fare alcune precisazioni sull'argomento specifico sollevato dal lettore Simoni e lo preghiamo vivamente di voler pubblicare queste nostre risposte.

Una rapida approvazione

« Sono arrivato a Napoli e per la prima volta ho visto iustrascare per le strade, gente che vende vestiti usati o campia in qualche altra maniera del genere. E mi sono chiesto: che senso può avere per loro la difesa delle istituzioni democratiche e anche, più in particolare, una proposta politica come la nostra? ».

Una rapida approvazione

« Sono arrivato a Napoli e per la prima volta ho visto iustrascare per le strade, gente che vende vestiti usati o campia in qualche altra maniera del genere. E mi sono chiesto: che senso può avere per loro la difesa delle istituzioni democratiche e anche, più in particolare, una proposta politica come la nostra? ».